



CONFINDUSTRIA FOGGIA

Rassegna stampa 12 marzo 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

CORRIERE DELLA SERA

IL SOLE 24 ORE

l'Attacco

corriere del mezzogiorno



13 Marzo 2015
Manfredonia,
Regio Hotel Manfredi, h.16.00

Il secondo appuntamento
di Confindustria Foggia per celebrare
i suoi 70 anni è dedicato a
infrastrutture, trasporti, logistica
e turismo.

Un'impresa lunga 70 anni.
Dopo Cerignola e Manfredonia, vi aspettiamo a Foggia e San Severo.

con il patrocinio di:

confindustriaoggia.it

CONFINDUSTRIA FOGGIA
1945 - 2015



Logos of sponsors and partners: ANCE, ACPPT, hlab, Ferrovie del Gargano, LOTISAP, GOLD COP, redhot, CLARUS NOTICE, SRF, SITA, TELERAMPAGNOLI, and others.

Il tema

INIZIATIVA SABATO DEDICATA ALLE
DONNE PER RIFLETTERE E INFORMARE

Il Gruppo Telesforo si colora di rosa



I camici del Gruppo Telesforo si tingono di rosa. Con l'iniziativa "Universo Donna" le dottoresse delle strutture sanitarie Telesforo sono scese in campo per parlare da donna a donna. Un team di professioniste della salute ha deciso di darsi e darsi appuntamento sabato mattina nella Sala Conferenze della Nuova San Francesco per un incontro-dibattito aperto al pubblico.

Una giornata interamente dedicata al gentil sesso per riflettere, informare, discutere e confrontarsi su temi tanto cari a tutte le donne: salute, benessere, bellezza e prevenzione. Il meeting, presentato lunedì scorso in conferenza stampa, ha posto l'attenzione su quattro focus tematici: "donna & benessere", "donna & stili di vita", "donna & psiche", "donna & prevenzione".

A dialogare con la giornalista Michela Magnifico e con il pubblico in sala è stata la Farmacista Giovanna Telesforo, la Dietologa Anna Maria Conte, la Psicologa Ines Panessa e la Radio-

nessere psicofisico. Una giornata che abbiamo fortemente voluto in occasione della Giornata Internazionale della Donna per andare oltre le mimose e puntare i riflettori su cosa

Quella di sabato è stata un'occasione per sensibilizzare l'universo donna

significa innanzitutto essere donna oggi e cosa fanno e possono ancora fare i professionisti della salute per prendersi cura del singolo e migliorare il pianeta donna. Quella di sabato è



stata un'occasione soprattutto per sensibilizzare l'universo femminile sull'importanza della diagnosi precoce. La prevenzione, non mi stancherò mai di ripeterlo, è più efficace della cura per questo invito tutte le donne a prendersi cura

di sé con sempre maggiore consapevolezza. Dopo le dritte sulla corretta alimentazione e stili di vita, spazio ai functional foods, alle bacche di goji, ai frullati, ai centrifugati e agli smoothies preparati da Letizia Consalvo.

Si è discusso di tematiche come salute, benessere, bellezza e prevenzione

loga **Giuseppina Di Miscio**, promotrice dell'iniziativa. "Negli anni si è assistito oltre che ad un'evoluzione del concetto di salute, da assenza di malattia a completo benessere fisico, mentale e sociale, ad un riconoscimento del ruolo importante e determinante che la singola persona ha sul proprio stato di benessere - dichiara Giuseppina Di Miscio, responsabile del Servizio di Radiologia della Casa di Cura Riunite Villa Serena e Nuova San Francesco - Oggi le persone vogliono non solo curarsi, ma anche prevenire le malattie ed informarsi. Perciò noi del Gruppo Telesforo abbiamo sentito la necessità di dedicare una giornata alla promozione della salute intesa come quel processo che rende l'individuo in grado di migliorare consapevolmente il proprio be-

Le vie della ripresa

LE MISURE DEL GOVERNO

Regola «ammazza-ripresa»

«L'applicazione formale della regola del debito avrebbe ammazzato la ripresa economica»

Piano Juncker

«Servirebbero almeno 700 miliardi Bei ha risorse per finanziare progetti nuovi»

«Crescita più forte e con più lavoro»

Padoan: promosse le riforme, ora l'attuazione ma non allentare l'aggiustamento dei conti

Davide Colombo
ROMA

Il via libera delle istituzioni europee ai conti dell'Italia rappresenta il miglior riconoscimento dello sforzo fiscale messo in campo dal Governo insieme con le riforme strutturali che ora «devono essere implementate fino in fondo». Pier Carlo Padoan parla in Senato il giorno dopo l'Ecofin che ha approvato la legge di Stabilità 2015 e dato il via libera all'ormai famoso piano Juncker da 315 miliardi (240 per opere infrastrutturali e 75 per le imprese) che dovrebbe far ripartire la spesa per investimenti.

Ai senatori della commissione Politiche europee il ministro dell'Economia ha spiegato che non c'è stata alcuna gentile concessione da Bruxelles. C'è stato, invece, il riconoscimento dell'ambiente avverso nel quale è stata dispiegata l'azione di politica economica, un contesto che non dipende dall'Italia «ma è conseguenza di fattori esogeni». La regola del debito, che avrebbe imposto una correzione pari al 2% del Pil se applicata formalmente e che avrebbe «ammazzato la ripresa», risulta così soddisfatta per il 2015 ma non per sempre, ha sottolineato il ministro, aggiungendo che: «Il vero messaggio è che non si deve allentare l'aggiustamento strutturale». L'impegno sarà facilitato da una crescita che dovrebbe rivelarsi più forte delle aspettative. Parlando nel terzo giorno di operatività del Quantitative easing, Padoan ha riconosciuto il valore del piano lanciato dalla Bce ma ha anche detto che «la politica monetaria non basta».

L'acquisto massiccio di titoli

di Stato da parte della Bce sta già dando i suoi effetti, innanzitutto con la svalutazione dell'euro rispetto al dollaro. Un riequilibrio che Padoan considera «normale», visti i tassi di crescita al di qua e al di là dell'Atlantico e che sicuramente favorirà le esportazioni.

Quest'anno, ha poi sottolineato, «mi aspetto non solo più stimolo alla crescita ma, considerando le misure prese dal governo in Italia», dal Jobs act alla riduzione del costo del lavoro, «mi aspetto che la crescita aumenterà e sarà più ricca di lavoro di quanto sarebbe stato altrimenti».

Tra qualche mese s'innesterà su questo quadro anche l'effetto Juncker. Partiranno cioè i primi finanziamenti garantiti a livello

europeo destinati a far ripartire gli investimenti, affondati negli anni della crisi a livelli «storicamente inaccettabili». Il ministro ne ha spiegato alcuni dettagli: alla base del piano ci sono in primo luogo i progetti profittevoli, bancabili, o «junckerabili» (in settori cioè a fallimento di mercato, dove il rischio è troppo elevato per soli investitori privati), che saranno finanziati dal fondo strategico Efsi. «Inizialmente - ha spiegato Padoan - si pensava al conferimento diretto di risorse nel fondo da parte degli Stati, poi l'appetito da parte degli Stati membri a contribuire è venuto meno» e si è quindi optato per un'altra soluzione. Il fondo parte in pratica da una dotazione di base di risorse pubbliche per 21 miliardi (16 di risorse Ue e 5 della Bei). Questo capitale fa da garanzia ad altri 60 miliardi della Bei, sui quali - a questo punto con un doppio livello di garanzia - potranno «appoggiarsi» altri 240 miliardi di risorse private. Gli 8 miliardi della Cdp (così come quelli delle altre banche promozionali nazionali) si inseriscono dunque in quest'ultimo spazio.

Certo per tornare su sentieri di crescita precedenti alla crisi, che comunque era bassa, servirebbe molto di più, «servirebbero 700 miliardi di investimenti», dice Padoan, che torna infine a sollecitare un intervento più coraggioso della Bei: «Ci sono risorse abbondanti presso la Bei che possono finanziare progetti nuovi, non bisogna aspettare l'estate o l'autunno quando si prevede che partirà il meccanismo formale» del Fondo europeo per gli investimenti strategici.



Audizione al Senato. Il ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoan

Conti pubblici, le ultime previsioni del governo

Quadro programmatico nella nota di aggiornamento al Def - Valori in % del Pil

	2014	2015	2016	2017	2018
Indebitamento netto	-3,0	-2,9*	-1,8	-0,8	-0,2
Saldo primario	1,7	1,6	2,7	3,4	3,9
Interessi	4,7	4,5	4,5	4,2	4,1
Indebitamento netto strutturale	-0,9	-0,9	-0,4	0	0
Debito pubblico (al lordo di sostegni e debiti PA)	131,6	133,4	131,9	128,6	124,6

(*): Stima aggiornata al -2,6% dopo la correzione nella legge di stabilità 2015

CANTONE COMMISSARIO A BAGNOLI Gutgeld e Perotti a capo del team sulla spending

Oggi in Consiglio dei ministri è prevista l'indicazione di Yoram Gutgeld e Roberto Perotti a capo del team sulla spending review. Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità anticorruzione, sarà invece commissario per Bagnoli. Fonti governative fanno sapere che per la nomina dei due componenti della Consob si ricorrerà invece a un bando pubblico aperto a livello internazionale.

LAVORO

Jobs act. Le indicazioni del ministero dopo i rilievi della Rgs sul calo di gettito per il taglio ai contributi

Cocopro, trasformazioni coperte

Per i tecnici 200mila posizioni passeranno alle tutele crescenti



Giorgio Pogliotti
ROMA

Trasformati in legge i primi due decreti attuativi del Jobs act che istituiscono il contratto a tutele crescenti e l'ammortizzatore Naspi, per il governo Renzi resta da sciogliere il nodo dello schema di decreto sul riordino dei contratti, bloccato da venti giorni dai rilievi della Ragioneria generale dello Stato che ha sollevato dubbi sulla copertura.

Il testo del decreto legislativo, varato dal consiglio dei ministri del 20 febbraio scorso, ancora non è arrivato alle commissioni parlamentari per i pareri non vincolanti per il governo (così come lo schema di decreto sulla conciliazione vita-lavoro): il nodo per la Rgs è relativo alla trasformazione

delle collaborazioni a progetto (cancellate dal 1° gennaio 2016) in contratti a tutele crescenti. Secondo Via XX Settembre questa trasformazione potrebbe creare problemi di mancato gettito per l'Erario, a causa dell'abbattimento triennale dei contributi per le assunzioni con la nuova tipologia di contratto a tempo indeterminato, introdotto dalla legge di stabilità (per le collaborazioni l'aliquota contributiva è del 27,72%).

IL PUNTO

Una parte dei lavoratori che saranno coinvolti dall'operazione resteranno nell'area del lavoro autonomo

I tecnici di Palazzo Chigi e del ministero del Lavoro stanno ultimando le risposte alle obiezioni sollevate dalla Ragioneria generale dello Stato, che verranno illustrate martedì in una riunione tecnica, convocata per cercare di sbloccare la vicenda. Per i tecnici, la Ragioneria sottovalluta il fatto che i circa 500mila

collaboratori a progetto nel corso del 2015 non saranno tutti automaticamente trasformati in contratti a tutele crescenti.

Una parte consistente dei cocopro (si stima circa 200mila) probabilmente sarà stabilizzata con il nuovo contratto a tempo indeterminato, altri, se rientrano nei requisiti del lavoro autonomo, diventeranno collaborazioni coordinate e continuative o resteranno per un anno collaboratori a progetto (se previsto da un accordo confederale, per professioni intellettuali che richiedono l'iscrizione ad un albo professionale, se componenti di organi di amministrazione e controllo delle società, in caso di prestazioni per associazioni sportive dilettantistiche), saranno trasformati in contratti a tempo determinato o potrebbero rientrare tra le prestazioni occasionali pagate con i voucher. Si tratta di cinque sbocchi diversi.

«Non è vero che dal 1° gennaio 2016 tutte le collaborazioni spariscono - spiega Maurizio Del Conte, professore di diritto del lavoro alla Bocconi di Milano e consigliere giuridico del premier Renzi -, ad essere

Il Sole 24 ORE.com



QUOTIDIANO DEL LAVORO

Fondo di solidarietà imprese assicuratrici, le istruzioni dell'Inps

La circolare Inail sui minimali per il 2015, i contributi Inps dei pescatori autonomi e le istruzioni dell'Istituto sul fondo di solidarietà per i dipendenti delle imprese assicuratrici e delle società di assistenza sono tra i contenuti esclusivi online da stamane. Il quotidiano digitale offre gli articoli pubblicati sulla versione cartacea del Sole 24 Ore oltre agli approfondimenti di Guida al Lavoro e ai link alla documentazione e della banca dati Unico Lavoro 24.

www.quotidianodelavoro.ilssole24ore.com

cancellate sono le collaborazioni a progetto. Una parte consistente dei cocopro sarà assunta con il contratto a tutele crescenti, ma quanti svolgono realmente lavoro autonomo proseguiranno le prestazioni come cocopro».

I tecnici ricordano che la Ragioneria, con l'atto della "bollinatura" della legge di stabilità 2015, ha avallato l'esistenza della copertura garantita dagli 1,8 miliardi di euro destinati al finanziamento nel 2015 della contribuzione per circa 400-450mila assunti con il contratto a tutele crescenti. Una quota consistente delle assunzioni riguarderà i collaboratori, ma vi saranno anche stabilizzazioni di lavoratori con contratto a tempo determinato o di apprendisti, e l'ingresso di disoccupati. «Anche nell'ipotesi che vengano anticipate al 2015 la gran parte di assunzioni di collaboratori con il contratto a tutele crescenti - conclude Marco Leonardi, economista alla statale di Milano - i conti tornano, come ha certificato la Ragioneria nella relazione tecnica alla legge di stabilità».

REPUBBLICA ITALIANA